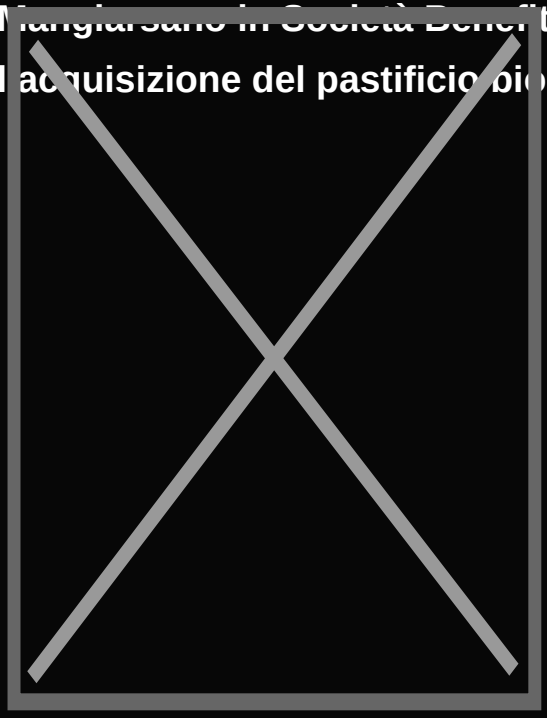
Un 2022 all'insegna della sostenibilità per Germinal Bio

famiglia-zuanetti-9609891e

Il Gruppo Germinal Bio si lascia alle spalle un 2021 fatto di sfide e di altrettante soddisfazioni: prima il cambio di denominazione giuridica della sua capogruppo Manglarsano in Società Benefit, poi la certificazione B-Corp e, infine, l'acquisizione del pastificio biologico AstraBIO.



Anche il 2022 inizia nel segno di una **sostenibilità a tutto tondo** che guarda al benessere della società e del pianeta. Continuano gli investimenti per trovare alternative di packaging che prevedano una riduzione progressiva della plastica. Oltre all'utilizzo di **confezioni solo 100% riciclabili**, dal 2019, i sacchetti interni di molti prodotti sono stati sostituiti da un materiale biodegradabile e compostabile, certificato 'Ok Compost' secondo la norma europea Uni En 13432.

Anche i packaging secondari in flowpack sono stati in gran parte rimpiazzati con **astucci in carta**. Queste scelte hanno permesso, dall'inizio del progetto ad oggi, una **riduzione del consumo di oltre 45 tonnellate di plastica**, di cui 20 solo nell'ultimo biennio. Per Germinal, anche la scelta di quale carta impiegare, non è mai un fattore marginale. In azienda si è scelto di utilizzare solo **carta vergine al 100%** proveniente da foreste gestite responsabilmente, perché, rispetto alla carta riciclabile richiede minori quantità di energia per essere prodotta (e non sempre proveniente da fonti rinnovabili) e, a parità di dimensioni, pesa meno, riducendo così sensibilmente l'impatto sui trasporti. Anche la stampa dei packaging avviene con l'impiego di **inchiostri vegetali food grade** che rispettano la natura. Grazie a questo percorso, l'azienda utilizza -30% di carta e -60% di plastica ogni anno, e s'impegna, da qui al 2030, a ridurre almeno del 75% la plastica da tutti i packaging.

La predisposizione di un impianto di **pannelli fotovoltaici** sui 5.000 metri quadrati del tetto dello stabilimento garantisce una copertura fino al 75% del consumo interno di energia. Per il restante fabbisogno, Germinal Bio ha scelto di sostenere un costo aggiuntivo per ogni Kw/h per poter **acquistare energia proveniente totalmente da fonti rinnovabili**, certificata da GREENER.



«La sostenibilità, ambientale e sociale, non è un per noi un fatto di moda da cavalcare o una forma di nuova consapevolezza – dichiara **Emanuele Zuanetti**, Ceo e fondatore del Gruppo Germinal. *È una vocazione molto chiara e insita nel nostro dna da quando l'azienda ha visto la luce. Per noi, sensibilità verso uno **stile di vita ecosostenibile**, attenzione al territorio e alle sue risorse, oltre che trasparenza e responsabilità per le persone e le comunità con le quali interagiamo, rappresentano un sistema di valori con i quali poter **ispirare un cambiamento**».*

E il cambiamento inizia proprio all'interno dell'azienda stessa, dove vige un **Codice Etico e Sostenibile** affinché tutti i dipendenti, collaboratori e fornitori siano, anche con piccole practice quotidiane, i primi **responsabili di un comportamento rispettoso dell'ambiente**. Si parte dall'eliminazione di qualsiasi **oggetto monouso in plastica** e all'utilizzo, nel reparto produttivo, di indumenti da lavoro in cotone anziché usa e getta, distribuiti al personale attraverso un sistema automatizzato che ha ridotto significativamente le perdite e il numero di capi lavati e ha permesso di

rinunciare a 32.000 sacchetti di plastica all’anno.

Il 2022 si prefigura, dunque, all’insegna della continuità, della coerenza e dell’**impegno verso un modello di business virtuoso** e capace di rispettare gli alti standard di performance sociale, ambientale ed economica.